



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

Roma, 28 agosto 2012

Prot. U/12/63

*Inviata via email*

**Egregio Dott. Mario Catania**  
Ministro delle Politiche Agricole Alimentari  
e Forestali  
Via XX Settembre, 20  
00187 Roma

**Situazione del mercato delle materie prime per mangimi – gravi rischi per la zootecnia**

Egregio Ministro,

avendo colto dalla Sua risposta (prot. 0012129) l'attenzione del Ministero per le tematiche in oggetto, mi permetto di sottoporre alla Sua valutazione alcune misure di breve periodo che questa Associazione considera fondamentali, e di cui auspico l'adozione tempestiva, al fine di aumentare la fluidità del mercato e rendere meno gravosa l'importazione di materie prime da Paesi terzi:

- **Sospensione dei dazi all'importazione:** per rendere più facile ed economico l'approvvigionamento per l'uso mangimistico di cereali foraggeri, quali mais, grano tenero ed orzo, ma anche di altri cereali "minori" (es. sorgo) e di prodotti derivati, come la crusca, è necessario che vengano azzerati i dazi per tutti i cereali foraggeri e per le crusche. Si fa presente, in proposito, che sebbene per il mais e il sorgo ad oggi il dazio sia a zero, per l'orzo e il grano tenero il dazio previsto dalla tariffa doganale comune è pari rispettivamente a 93 €/tonn. e a 95 €/tonn. e che i contingenti comunitari di importazione a dazio ridotto sono di fatto esauriti per l'orzo, mentre per il grano tenero ne resta una modesta quantità (residuano 594mila tonn., a disposizione di tutta l'UE e fruibili solo dopo il 5 ottobre p.v.) e per la crusca il dazio è di 30,50 €/tonn.
- **Autorizzazione del mais MIR 162:** per quanto riguarda il fenomeno delle autorizzazioni asincrone, risulta di fondamentale importanza, al fine di permettere l'importazione da oltreoceano di mais e di prodotti derivati dal mais, una accelerazione della procedura di autorizzazione del mais MIR 162 che ha già ricevuto parere positivo dall'EFSA. Di fatto la mancata autorizzazione di tale evento GM rende impossibile l'approvvigionamento da alcuni Paesi terzi di questa fondamentale materia prima per la quale, considerate anche le previsioni quali-quantitative del raccolto nazionale, l'Italia sarà, purtroppo, anche quest'anno, deficitaria.



Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici

A livello più generale sarebbe auspicabile quanto previsto già dal G-20 al fine di garantire una maggiore trasparenza del mercato mondiale dei cereali attraverso iniziative come AMIS e EU-MARS.

Considerata la gravità e unicità della situazione che stiamo vivendo per quanto riguarda il mercato delle materie prime La invito a richiedere l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno del consiglio dei Ministri dell'Agricoltura di settembre p.v.

Per quanto concerne l'articolo 62 del Decreto legge 1/2012, desidero cogliere l'occasione per esprimerle l'apprezzamento della categoria che rappresento per l'importante iniziativa da Lei intrapresa. Si tratta, infatti, di una svolta epocale che imporrà una modifica di un *modus operandi* che nel settore mangimistico stava assumendo dimensioni preoccupanti, portando i mangimisti ad esposizioni finanziarie sempre maggiori con seri rischi di sopravvivenza sia per il mangimista che per le aziende agricole stesse.

Assalzoò ritiene che l'applicazione della norma, una volta entrata a regime, non potrà che giovare alla filiera nazionale, tuttavia non Le nascondo alcuni timori in merito all'applicazione dei previsti tempi di pagamento in un settore già in forte difficoltà.

Infine, considerato lo stretto legame del settore mangimistico con quello agricolo in quanto il mangimista è al contempo acquirente di materie prime e fornitore di mangimi, mi farebbe piacere poter approfondire personalmente le ipotesi di maggiore integrazione della filiera da Lei prospettate.

Auspico, pertanto sin d'ora, che sia possibile poterLa incontrare nel corso del prossimo autunno.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Alberto Allodi